

TIONE

Scandolari: «Dovrà essere anche un polo di aggregazione giovanile». Ma tra le questioni aperte c'è anche il ruolo del paese come centro servizi sovracomunale

Il centro culturale sfida per tre candidati

Zubani: «Prioritario». Gottardi: «Va ripensato»

ALBERTA VOLTOLINI

TIONE - Alla vigilia del voto tioneso, il sindaco uscente **Vincenzo Zubani** si dice pronto «a perdere, a vincere e anche a pareggiare». **Mattia Gottardi** ha dalla sua la forza dei numeri (è sostenuto da ben quattro liste) e di un «rodaggio» quinquennale tra i banchi dell'opposizione iniziato con le elezioni del 2005, mentre **Giovanna Scandolari** conta sull'energia di un gruppo variegato per competenze professionali, sensibilità umane e radici culturali. Tra le numerose questioni che il futuro sindaco dovrà affrontare ci sono il centro culturale e di aggregazione giovanile ideato dall'amministrazione Zubani come evoluzione moderna (e non solo) dell'attuale biblioteca comunale, ma finora non decollato, e la questione della «centralità» di Tione, anche dal punto di vista dei trasferimenti finanziari provinciali. «Il centro culturale - dice Zubani - è prioritario in quanto attraverso la cultura si misura la crescita di un'intera comunità. Dalla cultura dipendono l'economia, le attività umane, l'attenzione nei confronti dell'ambiente, la capacità di comprendere gli altri, la sensibilità, la genialità e la creatività che sono fondamentali per superare i momenti di crisi della società. Il futuro centro sarà un polo di servizi e attrattive non solo collegati alla cultura». «La centralità

di Tione - aggiunge poi il sindaco uscente - va difesa e valorizzata, in tutte le sue dimensioni. Negli ultimi anni il paese ha saputo guardare un po' più avanti ed è stato il motore delle proposte culturali giudicariesi. Occorre però tenere presente che i servizi che il Comune di Tione è chiamato a gestire non sono solo per i tionesi, ma servono un territorio più ampio. E questo va riconosciuto». Anche **Mattia Gottardi**

ha inserito nel suo programma il centro culturale. «Ma - afferma - dovrà essere ripensato, anzitutto nella logica della sovra-comunalità, visto che anche l'utenza lo sarà, ed essere aggiornato dal punto di vista delle tecnologie. Ad esempio la connessione wi-fi e la possibilità di utilizzare i portatili dovranno essere garantite. Occorrerà, se verremo eletti, mettere mano al progetto «Baldessari» e rivederlo». Per



Vincenzo Zubani



Mattia Gottardi



Giovanna Scandolari

PELUGO

Paese al voto per il dopo Campidelli

La scelta nelle urne: o Galli o Pollini

PELUGO - Domenica, a Pelugo, **Stefano Pietro Galli**, attuale consigliere di opposizione del gruppo Comunità Reale, sfida **Osvaldo Pollini**, attuale vicesindaco, che si presenta a capo della lista «Numero uno», quella che, per quindici anni, ha garantito l'elezione alla carica di sindaco di **Silvano Campidelli**, in questa tornata candidato consigliere. Galli, se eletto, annuncia che devolgerà in toto l'indennità spettante al sindaco. «Imparzialità e trasparenza - afferma - guideranno l'agire della nostra amministrazione». «Solo un no - prosegue Galli - quello alla costruzione del campus villaggio all'entrata sud di Pelugo (del progetto presentato tempo fa, con numerose polemiche, dall'amministrazione Campidelli, non c'è traccia nel programma distribuito da Pollini agli elettori, ndr). «Il nostro obiettivo - spiega invece Pollini - è quello di fare una sintesi di quelle idee che, partendo dalla nostra cultura e dalle nostre tradizioni, possano migliorare la condizione di tutta la comunità e mantenere il paese al passo con i tempi, operando con trasparenza». **Al. V.**

quanto riguarda il mancato riconoscimento di Tione come «centro di sistema» e quindi destinatario dei conseguenti finanziamenti provinciali, Gottardi osserva che «sul bilancio ordinario del Comune nei prossimi anni ci sarà un po' più di agio dovuto ai rimborsi Bim e ai proventi dai certificati verdi di cui beneficerà l'Asm. Sulla parte straordinaria credo invece che avremo possibilità direttamente proporzionali alla validità dei progetti validi. Intendiamo proporre alcuni di caratura, che permetteranno di ridare a Tione un ruolo di centralità».

Anche per Giovanna Scandolari il «centro culturale» è una priorità «nella misura in cui non sarà solo improntato alla cultura, ma si fonderà anche su una visione più ampia ed essere polo di aggregazione giovanile e tra persone, con la possibilità di ospitare diverse attività sul modello di altri centri nati e che stanno nascendo in tutta Europa». «Il fatto che Tione sia un centro di servizi per tutte le Giudicarie è un orgoglio - commenta la candidata sindaco - ma anche un onere. Spesso, con un grande sforzo nell'impiego di risorse, l'amministrazione comunale si è trovata ad accollarsi ingenti spese per la gestione e la manutenzione di strutture e servizi che non vengono utilizzati solamente dai tionesi. Questo aspetto va tenuto più in considerazione al momento dei trasferimenti finanziari dalla Provincia».

IN BREVE

LODRONE

Moneghini si presenta

Ultimo appuntamento elettorale, questa sera, per il Partito democratico e il Patto Civico, le due liste a sostegno di Salvatore Moneghini, uno dei quattro candidati sindaci di Storo. Si svolgerà a Lodrone e l'incontro è alle 20,45 all'hotel Castel Lodron di Lodrone, e vedrà l'intervento, oltre che dei candidati e del leader Moneghini, anche dell'assessore provinciale all'istruzione Marta Dalmaso. Siccome si tratta della chiusura ufficiale e definitiva, gli organizzatori hanno previsto di far seguire all'incontro un rinfresco.

TIONE

C'è Scandolari

Alle 20.30 di questa sera, presso la sala incontri del municipio di Tione, la candidata sindaco Giovanna Scandolari conclude la campagna elettorale presentando programma e componenti del suo gruppo.

CADERZONE

Corsa da sindaco: Gianni contro Emilio. Le liste e i programmi elettorali

Dopo Polla, Mosca contro Mosca

CADERZONE - Alle elezioni di domenica, Caderzone deciderà a quale sindaco, tra **Gianni Mosca «Piazi»** (37 anni, gestore di rifugio e anche dipendente della Federazione trentina degli allevatori) ed **Emilio Mosca** (36 anni, docente di matematica e fisica presso la scuola secondaria), affidarsi per il «dopo Maurizio Polla». Gianni Mosca oggi è consigliere di opposizione, mentre Emilio Mosca si presenta per la prima volta. Il primo è sostenuto da parte dell'attuale minoranza

(**Marcello Mosca** e **Marco Polla**) e dal gruppo presentatosi cinque anni fa. Il secondo si inserisce, invece, nel segno della continuità con gli attuali amministratori di maggioranza, più **Lorenza Ventura** che cinque anni fa si era candidata in antitesi a Polla. «La nostra proposta - dice Gianni Mosca - parte dall'idea di molti che ci si è dimenticati della gente comune, quella che a grandi opere avrebbe preferito iniziative condivise, in grado di dare a tutti pari

opportunità tenendo conto delle esigenze e necessità di tutti». Gente Comune - candidati consigliere: **Flavia Frigotto** (1970), **Terezinha Marinei Testoni** (1965), **Maria Cristina Moratelli** (1954), **Marcello Mosca** (1962), **Barbara Maria Mosca** (1973), **Paolo Mosca «Bunny»** (1960), **Lorenzo Polla** (1980), **Marco Polla** (1964), **Loris Salvadei** (1974), **Thomas Sartori** (1975), **Walter Sartori** (1952), **Sandro Sartori** (1974). «La scelta di riproporre per la lista il

nome storico (con l'aggiunta della parola Terme) - spiega Emilio Mosca - vuole indicare un segno di continuità, una conferma di molti degli ideali che hanno guidato il lavoro degli amministratori degli ultimi anni. Intendiamo portare avanti il lavoro iniziato negli anni passati e impegnarci anche in nuove iniziative». Insieme per Caderzone Terme - candidati consigliere: **Matteo Amadei** (1980), **Nicola Amadei** (1969), **Francesca Boselli** (1967), **Ivo Dal Pont**



Gianni Mosca «Piazi»



Emilio Mosca

(1961), **Michela Maffei** (1973), **Giovanni Mosca «Carlet»** (1972), **Ivana Polla** (1972), Federico

Polla (1976), **Franco Polla** (1964), **Andrea Sartori** (1982) e **Lorenza Ventura** (1964). **Al. V.**

Darzo | Questa sera alunni elementari protagonisti

Con le «Memorie dal sottosuolo» l'epopea mineraria sale sul palco

DARZO - Domenica la comunità di Darzo celebrerà la sagra di San Giovanni Nepomuceno. Per l'occasione la Pro loco, insieme al Gruppo alpini, organizza la festa: alle 11 si inizia con la messa solenne; alle 12,30, nel campo dell'oratorio, pranzo a fase di polenta carbonera, verze e dolce. Nel pomeriggio intrattenimento musicale con Michele. La polenta, avvertono gli organizzatori, è da asporto solo in caso di pioggia: se è bel tempo si mangia tutti insieme nel campo della ex canonica. Ma le celebrazioni cominciano questa sera con una manifestazione voluta dalla Pro loco darzese, dal Comitato «La strada delle miniere» e dall'Istituto comprensivo del Chiese. Si tratta di uno spettacolo teatrale che vede protagonisti i bambini della scuola elementare di Lodrone. L'appuntamento è per le 20.30 al centro polivalente di Darzo. «Memorie dal sottosuolo» si intitola la commedia, per la regia di **Rosalina Capitanio**, e rientra nelle attività volute di Pro Loco e dal Comitato, che stanno organizzando una serie di progetti ambiziosi con un obiettivo: recuperare la memoria dell'epopea che ha caratterizzato il ventesimo secolo da queste parti. È l'epopea delle miniere di solfato di bario, oggi chiuse, ma nelle quali hanno trovato lavoro generazioni di valligiani. Per l'occasione al centro polivalente saranno esposti (sempre sul tema della miniera) anche i pannelli di una mostra predisposta dai ragazzi della scuola media di Storo con l'insegnante di educazione artistica **Ernesto Romiti** durante il tempo facoltativo.

Latte

Nel Caseificio entrano 15 produttori veronesi. 4 milioni dalla vendita, ieri, del mangimificio di Rovereto

Fiavé cresce: ai soci 42 cent al litro



FIAVÉ - Il piano industriale per il rilancio del Caseificio sociale di Pinzolo-Fiavé-Rovereto prosegue meglio delle previsioni e incoraggia il consiglio d'amministrazione presieduto da **Eugenio**

Schelfi a proseguire sulla strada della fusione con Latte Trento, che a fine aprile ha remunerato con 46,5 centesimi medi al litro i propri soci, il miglior risultato a memoria di allevatore. La gestione caratteristica del caseificio infatti, ha fatto salire il prezzo del latte pagato ai soci a 42 centesimi di euro nei primi tre mesi del 2010, con un incremento del 9,3% rispetto alla media del 2009 e addirittura del 53,6% rispetto al valore del latte nel 2008, che era appena di 0,27 euro al litro. Tra i vari tipi di latte, quello biologico ha «incassato» di più, ovvero 48 centesimi al litro. Il grana «paga» 45 centesimi di euro al litro.

I risultati sono la diretta conseguenza di azioni di riqualificazione della produzione e delle vendite, che si sommano ai notevoli vantaggi derivanti dalla gestione congiunta con Latte Trento. Aumentano anche i soci: 15 nuovi allevatori, con una produzione di 5 milioni di litri l'anno, si sono aggiunti di recente alla compagine sociale. Proverranno dalla zona di Sant'Anna del Faedo, in territorio veronese nei pressi di Ala. «Un segnale che, assieme ai conti della gestione caratteristica, ci consentono di guardare con fiducia al futuro», commenta il direttore **Sergio Paoli (nella foto)**. Un altro segnale importante

sul fronte finanziario viene anche dall'ex mangimificio Sav di Rovereto. Il contratto di vendita all'Ita è stato perfezionato ieri davanti al notaio Falqui di Rovereto, per una cifra di poco superiore a 4 milioni di euro. Una boccata di ossigeno che consentirà di diminuire l'esposizione bancaria, secondo quanto previsto dal piano industriale. Il prossimo cda fisserà la data dell'assemblea ordinaria (per il bilancio) e straordinaria, per il sì definitivo alla fusione «asimmetrica», cioè col famoso e a lungo contestato (ma ora digerito) sovrapprezzo di 2,5 cent per 5 anni a Latte Trento.